



Interpellanza

Alla particolare attenzione del Sindaco,

degli Assessori competenti,

Visto che i lavori destinati all'apertura del LIDL di corso Savona stanno procedendo e se ne intravvede la fine,

considerati i primi preoccupanti riscontri sull'impatto che una struttura del genere può avere sulla viabilità cittadina, in particolare su zona già molto critica,

osservate, giorno dopo giorno, le trasformazioni portate sull'area, definita, a suo tempo, pomposamente, Porta della città "abbellita e arricchita",

fatta memoria delle informazioni ricevute in più occasioni (incontri, commissioni, dibattito in tema) da assessori e uffici sugli sviluppi del progetto, specie in merito al verde sacrificato,

reso atto che l'indirizzo progettuale per una pista ciclabile prevista in raccordo con altre infrastrutture simili, già esistenti nelle vicinanze, ma da completare, migliorare o integrare, si è trasformato in qualcos'altro (... breve percorso ciclopedonale) certamente destinato a complicare e confondere ancora di più la destinazione d'uso degli spazi in uno snodo di viabilità contorto e spesso ingorgato,

ricordate, come da carte progettuali, le pertinenze verdi, per ora virtuali, del sito commerciale e gli impegni, tecnico-politici, assunti nel merito (parcheggi drenanti, aiola a bordo di corso Savona, spazio – angolo verde verso sul retro dell'edificio),

si chiede:

1. se il centro LIDL, dopo aver cancellato traccia di un angolo cittadino carico di memorie, ma anche - in presenza di volontà politica per altra destinazione d'uso - di potenzialità turistico-ambientali, non sia stia trasformando in un serio problema,
2. se non preoccupa, in prospettiva e in particolari momenti del giorno e dell'anno, la presenza e il consolidarsi di una realtà fortemente generatrice di traffico,
3. se non sia ragionevole il sospetto che l'approdo quotidiano sull'area di mezzi di trasporto- merci, a forte impatto per dimensione e frequenza, rechi danno sulla mobilità e sull'ambiente, accentuando inquinamento.
4. se non sia il caso di ripensare il disegno della seconda piccola rotonda, inserita a quasi esclusivo servizio/accesso di LIDL,
5. perché ancora una volta, in Asti, l'idea di una pista ciclabile sia stata ridimensionata di senso e di scopo, riducendola a una spazio/infrastruttura ambigua e potenzialmente pericolosa, ma in nome della quale si sono sacrificati sette platani storici, alla luce dei fatti probabilmente compatibili.

6. Se è possibile avere conferme o aggiornamenti sulle compensazioni green garantite a suo tempo dai promotori dell'insediamento (platani in altre zone della città, siepe anti smog per una scuola, installazioni verdi intorno al centro LIDL),
7. se si è considerato il fatto che qualsiasi nuova installazione "verde" in area si appoggerà a un "suolo" che, almeno a occhio, è e sarà costituito per lo più dalla triturazione delle macerie dell'edificio preesistente.

In attesa di riscontro

Gianfranco Miroglio Europa verde – verdi,

sottoscritta da Uniti si può, Movimento 5 stelle, PD, Ambiente Asti, Prendiamoci cura di Asti